

VERRANNO VERIFICATE IN PARTICOLAR MODO LE CONDIZIONI DELLE GOMME

Assogomma e Polizia indagine sulla sicurezza

■ IL PNEUMATICO È IL PUNTO DI CONTATTO TRA VEICOLO E SUOLO E MERITA ATTENZIONE

Fino alla fine di giugno, sulle strade e autostrade toscane verranno controllati gli pneumatici di auto caravan, caravan, roulotte, carrelli e veicoli commerciali leggeri.

Si tratta della prima indagine che viene condotta su questi mezzi in ambito europeo.

Durante i normali controlli gli agenti della Stradale verificheranno in particolar modo le condizioni delle gomme di questi mezzi che rappresentano una nicchia del parco circolante italiano, ma con una caratteristica non confortante: un'età media molto elevata. In Italia circolano circa 50 milioni di veicoli di cui 36 milioni sono auto, 9 sono moto e ciclomotori e 5 sono altri mezzi tra cui appunto autocaravan, caravan, carrelli, roulotte e veicoli commerciali leggeri.

Nelle precedenti indagini svoltesi a livello nazionale e locale, Assogomma e Polizia Stradale hanno verificato elementi fondamentali per la sicurezza stradale come usura, omologazione, corrispondenza alla carta di circolazione e danneggiamenti visibili ad occhio nudo dei pneumatici.

I dati a livello nazionale denotano un comportamento negligente da parte degli automobilisti perché è emerso che i pneumatici lisci in circolazione sono il 10% del circolante, i non omologati arrivano al 20% nelle mo-



Gli pneumatici sono un tassello importante nel puzzle della sicurezza stradale

to e i danneggiati in modo pericoloso, a seconda del mezzo indagato, rappresentano una percentuale che va dal 3 al 10% del circolante.

Il pneumatico è l'unico punto di contatto tra il veicolo e il suolo dunque è fondamentale per viaggiare in sicurezza.

Avere un 10% del parco circolante che viaggia con pneumatici lisci significa che 5 milioni di veicoli sono potenzialmente pericolosi e viaggiano fuori legge.

Ma quanti di questi sono autocaravan, caravan e carrelli? Si valuta che circolino in Toscana 500.000 veicoli industriali leggeri non adibiti al trasporto merci, mentre i rimorchi sono più di 800.000.

Spesso vengono trascurate le gomme di questi traini perché utilizzati magari una volta all'anno, vengono attaccati all'auto e via! In realtà queste gomme, che nella maggior parte dei casi sono state ferme sorreggendo

il peso del mezzo per una stagione o un intero anno, esposte ad agenti atmosferici (sole, acqua, eccetera) non vengono controllate, né quantomeno gonfiate.

Questo può dare luogo ad una serie di alterazioni prestazionali che se portate all'estremo possono costituire un problema notevole per la sicurezza stradale, non solo per chi guida o si trova sul mezzo ma anche per gli altri utenti della strada.